

Isaia

48 ¹ «Ascoltate, discendenti di Giacobbe, voi che vi gloriare del nome d'Israele, e che risalite fino a Giuda: voi giurate nel nome del Signore, e invocate il Dio d'Israele ma senza serietà e sincerità. ² Voi ci tenete a farvi chiamare: "Abitanti della Città Santa", e vi appoggiate sul Dio d'Israele, il cui nome è: "Signore dell'universo". ³ Ascoltate dunque quel che vi dico: da tempo avevo annunziato quanto è accaduto; lo avevo promesso e ve lo avevo fatto sapere. Appena sono intervenuto tutto si è compiuto. ⁴ Sapevo che eravate come un popolo ostinato, dalla testa dura come il ferro, dalla fronte resistente come il bronzo: ⁵ per questo mi sono preoccupato di annunziarvelo per tempo. Ve l'ho detto prima che accadesse per non sentirvi poi dire: "È opera del nostro idolo, è il nostro dio di legno o di bronzo che ha deciso così!". ⁶ Avete sentito quel che avevo predetto e ora siete testimoni che si è realizzato. Ebbene, da questo momento, vi annunzio cose nuove, che tenevo nascoste, e di cui voi non avete idea. ⁷ Non si tratta di cose antiche, ma di quel che ora accadrà. Prima d'ora, mai ne avete sentito parlare. Così non potrete dire che lo sapevate già. ⁸ No, non lo avete mai sentito, né voluto sapere, non ci avete mai fatto attenzione. Vi ho sempre conosciuti come ribelli! Da quando siete nati, siete chiamati sleali. ⁹ Ma siccome io sono Dio, per amore del mio nome trattengo la mia collera. Per il mio onore vi risparmiò e rinunzio a eliminarvi. ¹⁰ Vi ho messi alla prova non del fuoco, come si fa con l'argento, ma vi ho provati con la sofferenza. ¹¹ Se ho agito così, l'ho fatto solo per me; non posso sopportare che il mio nome venga disonorato. Non voglio cedere ad altri la mia gloria». ¹² Dice il Signore: «Ascoltami ora, Israele, popolo di Giacobbe, che io ho chiamato. Io sono lo stesso sempre, sono il primo e anche l'ultimo. ¹³ Con le stesse mie mani ho posto le fondamenta della terra e ho disteso il cielo. Basta che io li chiami ed essi si presentano. ¹⁴ Radunatevi assieme e ascoltatevi tutti! Nessuno di voi ha predetto i miei

piani! Ho un amico che porterà a compimento i miei progetti su Babilonia e farà conoscere ai suoi abitanti la mia potenza. ¹⁵ Io solo ho parlato; anzi ho chiamato quest'uomo e l'ho fatto venire. Riuscirà in tutte le sue imprese». ¹⁶

Avvicinatevi a me e ascoltate: fin dall'inizio ho parlato apertamente. Ero presente fin dal principio di questi avvenimenti. E ora è Dio, il Signore che mi manda e mi dà il suo spirito. ¹⁷ Il Signore, tuo salvatore, il Santo d'Israele ti assicura: «Io, il Signore, sono il tuo Dio. Sono io che ti faccio sapere quel che ti potrà servire; sono io che ti faccio camminare sulla strada che devi seguire. ¹⁸ Perché non hai ascoltato quello che ti ho comandato? Avresti ricevuto un fiume di benedizioni, la salvezza ti sarebbe arrivata come le onde del mare! ¹⁹ I tuoi discendenti sarebbero numerosi come i granelli di sabbia sulla spiaggia del mare, i loro nomi non avrebbero rischiato di sparire dalla mia presenza!». ²⁰

Uscite da Babilonia, affrettatevi a partire! Con grida di gioia portate la bella notizia fino alle estremità della terra, annunziate, diffondetela e dite: «Il Signore ha salvato Israele, suo servo». ²¹ Lo conduce nel deserto e il popolo non soffre la sete. Dio fa scaturire per lui acqua, spacca la roccia e l'acqua scorre. ²² Ma queste benedizioni non sono per i malvagi, dice il Signore.